

Distretto Socio -Sanitario D1

*Comune Capofila Agrigento*

*AOD 1*

*Agrigento - Aragona - Favara - Raffadali*

Verbale n. 1 del Comitato dei Sindaci Gruppo Piano del 26/2/2021

L'anno duemilaventuno, il giorno 26 del mese di Febbraio, alle ore 10,00, presso la Sala Matrimoni del Palazzo Filippini sito in via Atenea ad Agrigento, si sono riuniti, a seguito di convocazione prot. n. 13142 del 23/02/2021, i Sindaci dell'AOD n. 1, nelle persone nominativamente indicate nell'elenco allegato al presente come parte integrante. Partecipa, ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento del Distretto Socio - Sanitario D1, il Dott. Gaetano Di Giovanni, nella qualità di Dirigente Responsabile del Distretto e di coordinatore del Gruppo Piano, quale struttura tecnica di riferimento per i Comuni, con funzioni di assistenza e di segretario verbalizzante, avvalendosi, ai sensi dell'art. 17, lettera a) del Regolamento del Distretto della Dott.ssa Rosanna Pitrone, funzionario di categoria D dipendente del Comune di Agrigento, a tempo indeterminato, assegnata alla segreteria amministrativa del Distretto Socio-Sanitario D1.

Dopo aver salutato i presenti, il Dirigente/Coordinatore del Distretto D1, rappresenta che il Comitato dei Sindaci dell'AOD n. 1 nell'ambito dell'iter procedurale avviato dal Comune capofila per la presentazione dei Piani di Zona 2018/2019 e 2019/2020, è chiamato a prendere atto dei predetti Piani di Zona per la conseguente trasmissione ai Sindaci del Distretto D1.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Aragona sig. Giuseppe Pendolino, il quale chiede che venga specificato nei formulari che la realizzazione delle azioni dei Piani di Zona dovrà essere curata dalle Assistenti Sociali reclutati nell'ambito del servizio "Servizio Sociale di Ambito" visto che molti Comuni sono sprovvisti della figura dell'Assistente Sociale. I Sindaci presenti condividono la proposta e prendono atto dei Piani di Zona 2018/2019 e 2019/2020 elaborati dall'AOD n. 1.

Prima di concludere la seduta i Sindaci dei Comuni di Raffadali, Aragona e Favara, chiedono che venga allegata al presente verbale la nota avente il seguente oggetto: "Indicazioni operative sull'affidamento del Servizio di Assistenza Domiciliare agli Anziani/Disabili".

La riunione si conclude alle ore 10,45.

Alle ore 11,00 si riunisce il Gruppo Piano del Distretto Socio Sanitario D1, che in adesione a quanto stabilito dall'Indice Ragionato per la stesura dei Piani di Zona, elabora il Piano di Zona del Distretto D1 nella sua globalità integrando in un unico atto le programmazioni delle aree omogenee e lo trasmette al Comitato dei Sindaci per l'approvazione.

La riunione si conclude alle ore 11,30.

Alle ore 12,00 si riunisce il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario D1 che approva i Piani di Zona 2018/2019 e 2019/2020 del Distretto Socio Sanitario D1.

Prima di concludere i lavori prende la parola il Dott. Patti, referente Asp delegato dal Direttore del Distretto Sanitario di Agrigento, il quale n.q di responsabile del programma Distrettuale "Dopo di Noi" illustra ai presenti la rimodulazione dei piani finanziari dei progetti presentati dal Distretto D1 nell'ambito del Dopo di Noi, dettagliatamente spiegata nell'addendum che si allega al presente verbale.

I Sindaci approvano il programma con le modifiche apportate.

La riunione si conclude alle ore 13,00.

Il Presidente del Comitato dei Sindaci  
Ass. Marco Vullo

Il Dirigente/Coordinatore del Distretto DI  
Dott. Gaetano di Giovanni

Il Segretario Verbalizzante  
Dott.ssa Rosanna Pitrone



# DISTRETTO

SOCIO -SANITARIO DI

Comune capofila AGRIGENTO

A.O.D. 1

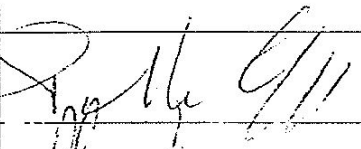

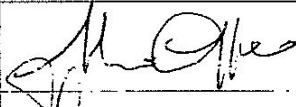

*Agrigento - Aragona - Favara - Raffadeli*

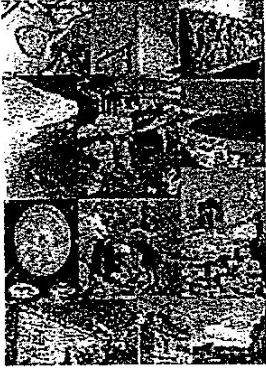
## COMITATO DEI SINDACI

Convocazione del Comitato dei Sindaci A.O.D. 1 del

alle ore

Agrigento li

Agrigento	Francesco Miccichè	
Aragona	Giuseppe Pendolino	
Favara	Anna Alba	
Raffadeli	Silvio Cuffaro	
Distretto Sanitario	Marchica Ercole	



# DISTRETTO

SOCIO -SANITARIO DI

Comune capofila AGRIGENTO

Aragona - Comitini - Favara - Joppolo Giancaxio - Porto Empedocle - Raffadali - Realmonte - Santa Elisabetta -  
Sant'Angelo Muxaro - Siculiana -

Tel. - 0922 590248 Fax 0922 590207 -

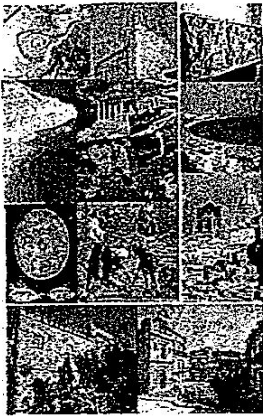
COMITATO DEI SINDACI

Convocazione del Comitato dei Sindaci del

alle ore

Agrigento li

Agrigento	Francesco Miccichè	
Aragona	Giuseppe Pendolino	
Comitini	Antonino Contino	
Favara	Anna Alba	
Joppolo Giancaxio	Portella Angelo G.	
Porto Empedocle	Ida Carmina	DELEGA SINDACO FAVARA 
Raffadali	Silvio Cuffaro	
Realmonte	Sabrina Lattuca	
Sant'Angelo Muxaro	Angelo Tirrito	
Santa Elisabetta	Gueli Domenico TAIBI DELEGATO	
Siculiana	Giuseppe Zambito	
Distretto Sanitario	Amico Giuseppe	



## DISTRETTO SOCIO -SANITARIO DI

### Comune capofila AGRIGENTO

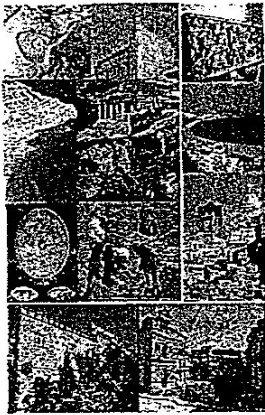
Aragona - Comitini - Favara - Joppolo Giancaxio - Porto Empedocle - Raffadali - Realmonte - Santa Elisabetta - Sant'Angelo Muxaro - Siculiana -

### GRUPPO PIANO

SEDUTA DEL \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_

N.	ENTE	REFERENTE / DELEGATO		FIRMA
1	COMUNE DI AGRIGENTO	GABRIANO DI GIOVANNI		
2	COMUNE DI AGRIGENTO	ROSANNA PITRONE		
3	COMUNE DI AGRIGENTO	TERESA URSO		
4	COMUNE DI ARAGONA	GIOVANNI PAPIA		
5	COMUNE DI COMITINI	SALVATORE PARELLO		
6	COMUNE DI FAVARA	GEMMA FALETRA		
7	COMUNE DI FAVARA	LOREDANA MAZZA		
8	COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO			
9	COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO	MARGHERITA CACCIATORE		
10	COMUNE DI PORTO EMPEDOCLE			
11	COMUNE DI PORTO EMPEDOCLE	CARMELA SORCE		
12	COMUNE DI RAFFADALI	VIVIANA PANARISI		
13	COMUNE DI RAFFADALI	GIOVANNA GULISANO		
14	COMUNE DI REALMONTE	ANGELA MALLIA		

SANTA ELISABETTA TAIRI

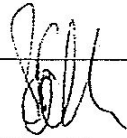
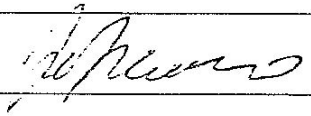


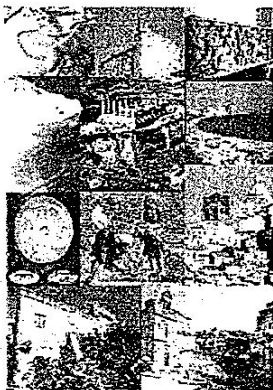
## ***DISTRETTO SOCIO -SANITARIO DI***

### **Comune capofila AGRIGENTO**

*Aragona - Comitini - Favara - Ioppolo Giancaxio - Porto Empedocle - Raffadati - Realmonte - Santa Elisabetta - Sant'Angelo Muxaro - Siculiana -*

15	COMUNE DI REALMONTE	GIUSEPPE VELLA		
16	COMUNE DI SANTA ELISABETTA	RAIMONDO TAIBI		
17	COMUNE DI S. ANGELO MUXARO	BURRUANO LOREDANA		
18	COMUNE DI SICULIANA	DANIELA GUCCIARDO		

19	DIRIGENTE/COORDINATORE ASP	ERCOLE MARCHICA		
20	RAPPR. COOPERATIVE - III° SETTORE	SCALIA CARMELINDA		
21	DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE	ROSA BONGERMINO		
22	RAPPR. ASSOCIAZIONISMO - III° SETTORE	ANGELA ZICARI		
		SCUMÈ GERLANDO		
23	RAPPR. VOLONTARIATO - III° SETTORE	ANTONINA GALLO CARRABBA		
24	RAPP. COOPERATIVE III° SETTORE	CARMELO ROCCARO		
25	RAPPR. SINDACALE C.I.S.L.	SALVATORE MONTALBANO		
26	RAPPR. SINDACALE U.I.L.	TERRASI CARMELO		
27	RAPPR. SINDACALE C.I.G.L.			
28	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	GIORDANO GIOVANNI		
29	REFERENTE U.E.P.E.	VELLA PROVVIDENZA		



# DISTRETTO SOCIO SANITARIO D1

## Comune capofila AGRIGENTO

*Arugona – Comitini – Favara – Ippolito Giancaxio – Porto Empedocle – Raffadati – Realmonte – Santo Elisabetta – Sant'Angelo Muxaro – Siculiana –*

Prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### ADDENDUM AL VERBALE COMITATO DEI SINDACI

Il giorno 26 del mese di febbraio alle ore 10:00 presso la sede del Comune di Agrigento si è riunito il Comitato dei Sindaci. Nel corso della seduta si è proceduto all'approvazione del Piano del Dopo Di Noi.

Prende la parola il Responsabile dell'Azione il Dr. Giorgio Patti il quale comunica che

i 19 progetti individuali ai sensi dell'art.14 della L.328/2000 integrati con le misure della Legge 112/2016 " Dopo Di Noi" sono stati redatti secondo il modello trasmesso e le indicazioni ricevute nelle varie note pervenute, comprendenti i requisiti di accesso, la valutazione funzionale e cognitiva, i dati relativi alla situazione economica e personale, i progetti in atto, i sostegni informali, gli specifici interventi programmati e i sostegni attivabili con le risorse del fondo, il budget di progetto per ciascuna annualità e gli strumenti delle verifiche in itinere;

gli interventi sono stati proposti tenendo conto delle effettive esigenze degli utenti e delle loro famiglie, in relazione alle accertate necessità come meglio delineato nelle schede per la valutazione multidimensionale.

Il Dr. Patti fa presente che il Piano era stato già trasmesso in data 21/10/2020 in modo parziale a seguito del fatto che le famiglie dei beneficiari di 8 dei progetti, rappresentate dall'Associazione ANFASS di Favara, avevano richiesto la rimodulazione ex novo dei piani personalizzati, nonostante avessero già firmato il progetto individualizzato nel 2019, progetto che veniva semplicemente riportato, senza variazione di somme o di interventi adottati, su una nuova modulistica aggiornata dalla Regione Sicilia. I beneficiari degli 8 progetti erano stati invitati ad una convocazione che aveva avuto luogo il 4/08/2020 alla quale due di essi non si erano presentati risultando assenti ingiustificati e di conseguenza rinunciatari, posto che nell'invito a comparire era stato sottolineato che " l'eventuale assenza avrebbe comportato l'esclusione definitiva dal Piano del Dopo di Noi".

Come richiesto dal legale degli utenti dei 6 progetti, questi erano stati azzerati e rifatti ex novo sulla nuova modulistica. A seguito di questa operazione di adeguamento dei progetti i progetti erano stati revisionati



tenendo conto della situazione sanitaria e condividendo, laddove possibile, alcune delle proposte pervenute tramite legale che rispondevano alle esigenze dei soggetti beneficiari. Pertanto, prevedendo tempi lunghi alla rimodulazione dei nuovi piani si era ritenuto opportuno, in via precauzionale, di mettere da parte e sospendere il budget dei progetti personalizzati assistiti dall'ANFAS di Favara e di trasmettere n.11 restanti progetti personalizzati già consolidati e firmati dalle famiglie da mesi al fine di poterli avviare e realizzare.

Dopo questa trasmissione parziale, a seguito di vari momenti di confronto con il legale delle famiglie e le famiglie stesse, facendo seguito all'operazione di revisione ed adeguamento dei progetti e ad una attenta analisi delle documentazioni sanitarie in possesso prodotte da alcuni, si è ritenuto opportuno rimodulare completamente i piani finanziari distribuendo le risorse limitatamente alla sola Azione C

**Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale. 2. Educativa domiciliare, ovvero percorsi di accrescimento della consapevolezza e dell'autonomia svolti da un educatore e/o uno psicologo, o figura equivalente, presso la propria abitazione.**

Nonostante infatti la Commissione UVM abbia di volta in volta valutato l'importanza di promuovere percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine per favorire attività di inclusione socio-relazionali, per alcuni sono emerse notevoli difficoltà a costruire progetti di vita e percorsi di autonomia fuori dal contesto domiciliare. La maggior parte delle famiglie dei beneficiari hanno comunque optato per gli obiettivi previsti dall'Azione C per l'accrescimento della consapevolezza e dell'autonomia presso la propria abitazione.

I 19 progetti individuali ai sensi dell'art.14 della L.328/2000 integrati con le misure della Legge 112/2016 "Dopo Di Noi" sono oggi così suddivisi per territorio: 6 ad Agrigento, 7 a Favara, 3 a Raffadali, 1 a Santa Elisabetta, 2 a Sant'Angelo Muxaro. Per la prima annualità saranno erogati dalla Regione € 237.916,48, mentre per la seconda annualità €101.239,08 per un totale complessivo di €339.155,56.

Al Distretto Socio Sanitario D1

=AGRIGENTO=

I Sottoscrittori Sindaci Dei Comuni Di:

FAVARA – RAFFADALI - ARAGONA

**OGGETTO: INDICAZIONI OPERATIVE SULL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI/DISABILI**

Com’è noto, la legge quadro sui servizi sociali 8 novembre 2000 n. 328 ha istituito un «sistema integrato di interventi e servizi sociali» da realizzarsi mediante politiche e prestazioni coordinate nei diversi settori della vita sociale, integrando servizi alla persona e al nucleo familiare con eventuali misure economiche, e mediante la definizione di percorsi attivi volti a ottimizzare l’efficacia delle risorse e a impedire sovrapposizioni di competenze e settorializzazione delle risposte.

La finalità perseguita consiste nel garantire, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione, il raggiungimento di obiettivi sociali determinati, quali: il miglioramento della qualità della vita; le pari opportunità; la non discriminazione e il godimento dei diritti di cittadinanza; la prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

In osservanza ai principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali, la competenza in materia di programmazione e organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali è attribuita agli enti locali, alle Regioni e allo Stato con il coinvolgimento attivo degli organismi del terzo settore.

Ai fini dell’erogazione dei servizi sociali, la l. 328/2000 prevede che gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentono ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità.

Più precisamente, l’erogazione dei servizi alla persona può avvenire mediante diversi strumenti, rimessi alla scelta discrezionale, ma motivata, dell’amministrazione:

- a) autorizzazione e accreditamento (art. 11, l. 328/2000);
- b) convenzione con le organizzazioni di volontariato di cui alla l. 266/1991 (art. 3, d.p.c.m. 30 marzo 2001);
- c) acquisto di servizi e prestazioni (art. 5, d.p.c.m. 30 marzo 2001);
- d) affidamento ai soggetti del terzo settore (art. 6, d.p.c.m. 30 marzo 2001).

Attraverso l'accreditamento, in particolare, vengono individuati gli operatori economici (appartenenti al terzo settore) che possono erogare il servizio, mentre è l'utente finale che sceglie la struttura cui rivolgersi, sulla base della qualità del servizio offerto (concorrenza nel mercato).

Preme precisare che in tale modalità di scelta, l'individuazione degli operatori economici chiamati ad erogare il servizio è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime.

Gli Enti in questione, infatti, devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento a numerosi parametri.

Non vi è dubbio che il ricorso a tale modalità di affidamento è pienamente compatibile con le previsioni contenute nel codice dei contratti pubblici, purché oggetto di adeguata motivazione.

In tal senso, va condiviso quanto riportato dall'ANAC con Delibera 20.1.2016, n. 32, secondo cui *"l'erogazione dei servizi alla persona può avvenire mediante diversi strumenti, rimessi alla scelta discrezionale, ma motivata, dell'amministrazione"*. È la motivazione, dunque, che costituisce la chiave di volta di verifica dell'operato dell'Amministrazione.

In ordine alla gestione del servizio di assistenza domiciliare agli anziani/disabili all'attenzione di Codesto Distretto, si ritiene opportuno utilizzare il sistema dell'accreditamento, mantenendo tale sistema più flessibile ed adattabile alle molteplici e differenziate esigenze dell'utenza nonché capace di accrescere la qualità del servizio stesso, consentendo ai cittadini utenti di provvedere, in regime di libero mercato, per la ricerca e la scelta dell'organismo fornitore delle prestazioni richieste.

La stessa Consulta tra l'altro ha sancito, con la sentenza 131 del 2020, l'importanza del Codice del terzo settore (CTS) e, in particolare, degli articoli dedicati ai rapporti tra gli enti del Terzo settore (ETS) e le pubbliche amministrazioni che realizzano direttamente principi e valori essenziali del nostro ordinamento costituzionale, ovvero la centralità della persona, la solidarietà e la sussidiarietà orizzontale.

Nella sentenza della Corte costituzionale si rinvengono alcuni importanti argomenti per armonizzare i valori della concorrenza con quelli della solidarietà, entrambi fondativi dell'ordinamento sovranazionale ai sensi dei Trattati istitutivi.

I Giudici hanno infatti sottolineato che sono possibili **attenuazioni dei principi di concorrenza e mercato interno in virtù di scelte motivate dai valori di universalità, solidarietà, efficienza economica e adeguatezza**, in modo tale che i servizi di interesse generale siano prestati e assicurati in condizioni di equilibrio economico.

Oltre alle ragioni economiche e contabili, divengono in molti casi centrali la garanzia e la tutela dei diritti sociali del singolo, che rivestono un'importanza primaria anche tra i beni e gli interessi protetti dai Trattati europei.

Ferma restando la legittimità dell'affidamento di un servizio pubblico a un unico soggetto secondo il tradizionale schema del contratto pubblico di appalto, quello che si chiede è di focalizzare

l'attenzione sull'importanza della figura dell'utente finale che si può valorizzare solo utilizzando l'istituto dell'accREDITAMENTO.

Tale modalità di scelta infatti, permetterebbe una risposta immediata ai bisogni primari dell'utenza, senza le lungaggini di una procedura di gara, permettendo all'utente di scegliere, nell'ottica di un rapporto fiduciario, l'operatore chiamato ad erogare la prestazione.

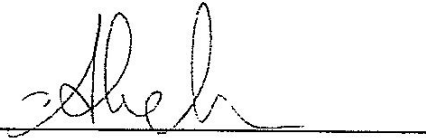
Si otterrebbe così, l'effetto di valorizzare una pluralità di prestatori di servizio arricchendo l'offerta delle prestazioni in risposta ai bisogni della comunità e l'impostazione in parola si porrebbe non in contrasto, ma in linea con quanto consentito dall'ordinamento eurounitario.

Tanto premesso, si invita Codesto Distretto a valutare la scelta di un modello organizzativo ispirato non all'esclusivo principio di concorrenza, ma a quello primario di solidarietà, valutando l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare agli anziani/disabili tramite la modalità dell'accREDITAMENTO, in linea al regime dei contratti pubblici o comunque attraverso un regime di evidenza pubblica alleggerito, ma che rispetti la "ratio" della centralità dell'utente finale che, preme precisare, è la logica fondamentale alla quale deve attenersi l'operato di una buona Pubblica Amministrazione, soprattutto in questo particolare momento di difficoltà dettata dalla grave pandemia da Covid - 19.

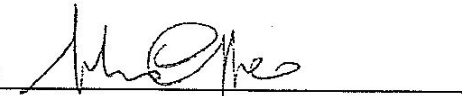
Agrigento 26/02/2021

I Sindaci

Anna Alba



Silvio Marcello Maria Cuffaro



Giuseppe Pendolino

